

RADIOCOR

27 Gennaio 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

27/01/2012 - 14:11

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

● India: Banca centrale in campo, la Borsa plaude - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 27 gen - Non e' la quantita' di denaro in circolazione, ma la sua destinazione che preoccupa le autorità monetarie indiane. La Royal Bank of India ha confermato questo dualismo con segnali apparentemente contrastanti. Il Governatore della Banca Centrale, Duvvuri Subbarao, ha messo in guardia contro l'eccessiva spesa pubblica ed ha ridotto di 50 punti base la riserva obbligatoria delle banche commerciali, portandola dal 6 al 5,5% dei depositi. Si tratta di una manovra espansiva perche' concede piu' liberta' di erogare credito, per un valore calcolato in 6,4 miliardi di dollari. L'iniezione di denaro si accoppiera' verosimilmente ad una riduzione del tasso di interesse, atteso nel prossimo Aprile. Si tratterebbe di un'inversione di tendenza visto che il costo del denaro e' aumentato di 13 volte dal 2010. La Borsa di Mumbai ha finalmente accolto questa manovra come un segnale di fiducia ed ha visto il suo indice crescere ancora, fino ad un aumento del 10% dall'inizio dell'anno. La decisione trova due motivazioni sostanziali. La crescita del paese si e' allentata in maniera preoccupante e dunque e' opportuno dare ossigeno all'economia, mettendo piu' denaro in circolazione e sostenendo la domanda globale. Ambiziosamente proiettata verso una crescita del 9% all'inizio dell'anno, Delhi sconta ora un rallentamento piu' severo del previsto, con un aumento del Pil previsto al 6,9% alla fine del corrente anno fiscale (Marzo 2012). Il secondo motivo e' il rallentamento dell'inflazione che si e' attestata ad un tasso di crescita annuale inferiore al 7,5%, dopo i timori che una sua impennata, soprattutto nei prezzi agricoli, avesse potuto minare la stabilita' sociale. La Banca Centrale sembra dunque preoccupata della ripresa ancora lenta, ma non abbassa la guardia contro una spesa pubblica che considera disinvolta e orientata alla ricerca del consenso piu' che dell'efficienza. Lo stesso Governatore che aveva riaperto i rubinetti del credito e' stato specularmente severo: 'C'e' un bisogno urgente di consolidare strutturalmente la spesa'. Dietro le sue parole si cela il pericolo di una spesa pubblica di nuovo fuori controllo. Il deficit annuale e' previsto raggiunga il 9% del Pil nel 2012, una situazione allarmante che costringerebbe ad una politica di risparmio. Lo stato sarebbe costretto a finanziarsi con il debito ed a ridurre gli investimenti pubblici, penalizzando a sua volta la crescita. Le prossime elezioni locali a Febbraio non aiutano il contenimento della spesa, perche' i governi di coalizione diventano prodighi quando si tratta di catturare il voto popolare. Si spiega dunque l'apparente contraddizione delle manovre, che dimostrano come il discrimine non sia tra espansione e controllo delle manovre monetaria e fiscale, ma si trovi nella loro qualita' e nei loro obiettivi.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com